



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

SETTORE  
SVILUPPO INDUSTRIALE  
E PAESAGGIO

Ufficio Acqua

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749547  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

prot. n.º 8845 del 20/06/2024  
pervenue x  
e-mail in data 19/6/2024

Brescia,

Al responsabile dell'Area

Urbanistica e Edilizia

del Comune di Corte Franca

PEC

Fascicolo Prot. n. \_\_\_\_\_ DP-DF  
protocollo generato dal sistema Cl. 9.8.5  
F. 148/2023

OGGETTO: Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e L. 241/1990 nell'ambito della procedura di SAP inerente la realizzazione di un impianto di fitodepurazione e trattamento reflui fognari in variante:

-al Piano di Governo del Territorio

- al P.T.C.P. Della Provincia di Brescia per quanto riguarda gli aspetti afferenti gli ambiti agricoli strategici provinciali ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e art 97 L.R. 12/2005 e s.m.i.

Presentato da parte della Società BERLUCCHI & C. SPA con sede a Corte Franca Piazza Duranti 4

Con riferimento alla conferenza in oggetto, si trasmette in allegato copia del provvedimento di autorizzazione allo scarico n. 2121 del 19/06/2024.

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?  
StwEvent=101&DB\\_NAME=N1200225&IdDelibere=694988](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=N1200225&IdDelibere=694988)

Ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 5 della L. n. 241/90, tale assenso confluisce nell'eventuale determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi indetta dalla S.V..

Cordiali saluti.

Allegati: atto dirigenziale n. 2121 del 19/06/2024.2024  
allegato tecnico  
planimetria

Il Funzionario E.Q.  
Dott. Pierangelo Barossi

AOO PROVINCIA DI BRESCIA  
Protocollo Partenza N. 114265/2024 del 19-06-2024  
Doc. Principale - Class. 9.8.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**SVILUPPO E PAESAGGIO**

Comune di Corte Franca Prot. n. 0008845 del 20-06-2024 arrivo





**Atto Dirigenziale n° 2121/2024**

**SETTORE SVILUPPO INDUSTRIALE E PAESAGGIO**  
**Proposta n° 403/2024**

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA UBICATA IN VIA CAVOUR N. 7 IN COMUNE DI CORTE FRANCA (BS) – GESTORE GUIDO BERLUCCHI & C. S.P.A. CODICE AUTORIZZAZIONE SOSTITUITA: AF E**

Il funzionario E.Q. delegato

dott. Pierangelo Barossi

**Richiamati:**

- il decreto del Presidente della Provincia n. 168 del 02/05/2023 di conferimento al dott. Riccardo Davini, tra l'altro, dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio, fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;
- la determinazione dirigenziale n. 946 in data 28/06/2019 di conferimento al sottoscritto dell'incarico nell'area delle Posizioni Organizzative (ora incarico di Elevata Qualificazione) con l'incarico di "Tutela della qualità dell'aria e delle acque e del paesaggio - Pianificazione e promozione in materia ambientale";
- la determinazione dirigenziale n. 1497 del 27/10/2020 con la quale, tra l'altro, il direttore del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio ha delegato il sottoscritto all'adozione di autorizzazioni e altri atti di assenso in materia di Autorizzazioni paesaggistiche, di Autorizzazioni alla trasformazione d'uso del suolo, Autorizzazioni di cui all'articolo 5, comma 9 della legge regionale n. 10/2008, Scarichi idrici, AUA, Verifica di assoggettabilità alla VIA, Rumore e Aria, come individuabili in ragione della normativa di competenza della Provincia, fino al 31/05/2022;
- la nota P.G. n. 205604 in data 31/10/2023 con la quale il direttore del Settore Sviluppo Industriale e

Settore Risorse Umane con determinazione n. 2352 del 31/10/2023 per il tempo strettamente necessario al conferimento degli incarichi in applicazione del nuovo “Regolamento delle Elevate Qualificazioni” approvato con Decreto del Presidente n. 320 del 30.10.2023), comunica che le vigenti deleghe di funzioni dirigenziali sono da intendersi prorogate fino a tale data;

- il Testo Unico degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che all’articolo 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

**Visti** i seguenti atti comunitari, statali, regionali e provinciali:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- legge regionale 10 novembre 2015 n. 38, “Legge di semplificazione 2015 - Ambiti economico, sociale e territoriale”
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019, n.6 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2015, n. x/3827, “Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del d.p.r. 13 marzo 2013, n.59”;
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all’articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- il Regolamento per la disciplina del Servizio idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Brescia, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 2 del 08/05/2009;

**Premesso che:**

- questa Provincia, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del d.P.R. n. 59/2013, è autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), quale provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive (SUAP) che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3 del medesimo decreto;
- con legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, le funzioni di cui all'articolo 48 comma 2 della legge regionale n. 26 del 2003 e s.m.i. già esercitate dall'Autorità d'Ambito lombarde, sono state attribuite alle Province a far data dal 1° gennaio 2011;
- le Province esercitano tali funzioni tramite gli Uffici d'Ambito costituiti nella forma di Azienda Speciale ai sensi dell'articolo 114 del D. Lgs. 267/2000;
- con deliberazione del consiglio provinciale n. 26 del 2011 in data 27/06/2011 è stato costituito a decorrere dal 01/07/2011 l'Ufficio d'Ambito di Brescia;

**Preso atto:**

- che la Società Guido Berlucci & C. S.p.A., con sede in Piazza Duranti n. 4 Corte Franca, ha presentato in data 29/03/2023 prot. n. 4595 ed integrato in data 10/07/2023 con prot. 9773, la richiesta di SUAP ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n.160/2010 e s.m.i., per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione e trattamento reflui fognari in variante al Piano di Governo del Territorio del comune di Corte Franca e in variante a P.T.C.P. della Provincia di Brescia per quanto riguarda gli aspetti afferenti agli ambiti agricoli strategici provinciali, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 160/2010 e art. 97 l.r. n. 12/2005 e s.m.i.;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 05/10/2021 del Comune di Corte Franca, è stato disposto l'avvio del procedimento di SUAP avanzata dalla Società Berlucci & C. SPA con sede in Piazza Duranti n. 4 Corte Franca, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n.160/2010 e s.m.i., per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione e trattamento reflui fognari, in variante al PGT, nonché, in variante al P.T.C.P. della Provincia di Brescia per quanto riguarda gli aspetti afferenti, gli Ambiti Agricoli Strategici Provinciali, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010 e art. 97 L.R. n. 12/2005 e s.m.i., unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica;

**Richiamato** il decreto dell'autorità competente in materia VAS in data 30/10/2023 prot. n. 15049, con prescrizioni, di non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (V.A.S.) relativamente al procedimento di SUAP in oggetto e dato atto che il Soggetto attuatore, con nota registrata al SUAP in data 06/05/2024 prot.n. 6442, si è impegnato a recepire nel progetto di SUAP tutte le condizioni indicate in tale provvedimento;

**Rilevato** che, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 7, del d.P.R. n. 59/2013, è risultato necessario, per il richiedente, acquisire esclusivamente l'AUA ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o

dell'aggiornamento di titoli abilitativi ambientali di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del d.P.R. n. 59/2013, comprensiva di: a) autorizzazione allo scarico (di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); b) comunicazione o nulla osta per la previsione di impatto acustico (di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447), e che questa Provincia ha provveduto, tramite l'Ufficio d'Ambito, all'istruttoria senza convocazione di conferenza di servizi;

**Vista** la domanda registrata al protocollo generale dell'Ufficio d'Ambito con n. 3055/2024 del 06/06/2024 con la quale il Sig. Arturo Ziliani nella sua qualità di rappresentante legale della Società Guido Berlucci & C. S.p.A., avente sede legale in Comune di Corte Franca (BS), Piazza Duranti n. 4 ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo svolgimento dell'attività di produzione e lavorazione di vini sita in Comune di Corte Franca (BS), via Cavour n. 7, sostitutiva:

- autorizzazione allo scarico (di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
- comunicazione o nulla osta per la previsione di impatto acustico (di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447);

**Vista** la comunicazione con la quale il Comune di Corte Franca convoca, per il giorno 19.06.2024, la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto SUAP in esame e dato atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del d.P.R. n. 59/2013 (Regolamento AUA), confluisce nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-quater, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 del responsabile comunale del procedimento SUAP;

**Preso atto** che ARPA Lombardia, nell'ambito del procedimento di verifica di esclusione dalla VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ha reso il proprio contributo relativamente al progetto di realizzazione impianto di fitodepurazione insediamento proposto dalla Società Guido Berlucci & C. S.p.A., prescrivendo, per quanto attiene la matrice rumore lo svolgimento di misurazioni finalizzate a verificare l'affidabilità delle stime condotte ed il reale rispetto dei limiti di legge e previsti nel piano di zonizzazione acustica verso i recettori più prossimi individuati, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto;

**Ritenuto** al proposito di prescrivere che il soggetto autorizzato conduca presso i recettori individuati un monitoraggio acustico (condotto secondo le indicazioni di ARPA) suddiviso in una prima campagna (ante realizzazione impianto) e una seconda campagna (post realizzazione impianto), questa da condursi nel periodo vendemmiale coincidente con il periodo maggiormente critico dal punto di vista acustico, prevedendo la presentazione di un piano di risanamento acustico in caso di superamenti dei limiti dell'attività nel suo complesso rilevati presso i recettori abitativi. Le campagne di misurazioni devono essere svolte secondo modalità condivise con ARPA e le relazioni con i relativi risultati devono essere trasmessi all'Agenzia, al Comune di Corte Franca e a questa Provincia;

**Richiamato** l'art. 107, c. 1, d.lgs. 152/2006 e s.m.i., in base al quale gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite adottati dall'Ufficio d'Ambito competente in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Dato atto** che l'istanza pervenuta contiene le indicazioni di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/06 e nel Regolamento del S.I.I.;

**Dato atto** che la presente AUA sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del d.lgs. n. 152/2006, secondo quanto previsto nell'allegato denominato "AUA - Sezione Scarichi industriali in pubblica fognatura", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

**Dato atto** che la presente AUA non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto/attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;

**Dato atto** che, ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. n. 16 del 14/08/1999, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

**Dato atto** che:

- in caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite in materia di scarichi, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste e delle misure cautelari disposte dall'autorità giudiziaria, l'Autorità competente esercita i poteri di ordinanza di cui all'articolo art. 130 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- in caso di inosservanza delle disposizioni in materia di rumore sono in capo al Comune la potestà di adozione dell'ordinanza di cui all'articolo 9 della legge n. 447/1995, nonché le eventuali misure ai sensi dell'articolo 217 del Regio decreto n. 1265/1934 e dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 267/2000;

**Verificato** che la Ditta richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento degli oneri istruttori ai fini de ll'adozione del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, del d.P.R. n. 59/2013;

**Acquisito** il parere del Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione, Acque Bresciane s.r.l., ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), L.R. 26/2003 e s.m.i., pervenuto in data 14/06/2024 al P.G. n. 3206/2024 del 14/06/2024;

**Vista** la conforme proposta di assenso del direttore dell'Ufficio d'Ambito (acquisita con P.G. n. 113063 del 18/06/2024) e ritenuto di poter adottare il presente atto;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);

**Verificato** il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024 -2026, parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - Triennio 2024-2026, sezione rischi corruttivi e trasparenza, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 48 del 29/02/2024;

**Vista** la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni e ritenuto di poter adottare il presente atto;

**dispone**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate ad ogni effetto,

1. di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito AUA) richiesta dalla Società Guido Berlucchi & C. S.p.A. per l'esercizio dell'attività d'impresa ubicata in Comune di Corte Franca (BS), via Cavour, 7, con l'osservanza delle condizioni e delle prescrizioni previste dal presente atto e dal suo allegato, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati, nonché da tutte le altre normative ambientali, presenti e future, in quanto applicabili;
2. di dare atto che la presente AUA sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - a. autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del d.lgs. n. 152/2006, secondo quanto previsto nell'allegato denominato "AUA Sezione Scarichi industriali in pubblica fognatura", parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - b. la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995,

n. 447;

3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 1 della L. n. 241/90, il presente assenso confluisce nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi in premessa richiamata, adottata dal SUAP del Comune di Corte Franca all'esito della stessa;
4. di prescrivere che il soggetto autorizzato, conduca presso i recettori individuati un monitoraggio acustico suddiviso in una prima campagna **da condursi prima della realizzazione dell'impianto** e una seconda campagna (post realizzazione impianto), **da condursi nel primo periodo vendemmiale successivo alla realizzazione delle opere** (coincidente con il periodo maggiormente critico dal punto di vista acustico), prevedendo la presentazione di un piano di risanamento acustico in caso di superamenti dei limiti dell'attività nel suo complesso rilevati presso i recettori abitativi. Le campagne di misurazioni devono essere svolte secondo modalità condivise con ARPA e le relazioni con i relativi risultati devono essere trasmessi all'Agenzia, al Comune di Corte Franca e a questa Provincia;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del d.P.R. n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dalla data di rilascio;
6. di dare atto che ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge regionale n. 16 del 14/08/1999, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;
7. di dare atto che ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 59/2013 l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale o la revisione delle sue prescrizioni anche prima della scadenza, quando tali prescrizioni impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore e quando nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali lo esigano;
8. di dare atto che le modifiche all'attività ed agli impianti, sia sostanziali sia non sostanziali, sono soggette alla disciplina di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 59/2013;
9. di dare atto che il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale è disciplinato dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 59/2013;
10. che ai fini del trasferimento dello stabilimento in altro luogo, dovrà essere richiesta preventivamente nuova autorizzazione unica ambientale, secondo le norme vigenti;
11. che ai fini del subentro di un diverso soggetto nella presente autorizzazione la ditta subentrante richieda, almeno 30 giorni prima della cessione, apposita domanda di volturazione;
12. che la cessazione dell'attività, la modifica della ragione sociale, il trasferimento della sede legale dell'impresa, siano tempestivamente comunicati alla Provincia di Brescia;
13. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi costantemente copia del presente atto presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;

14. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché le disposizioni future in materia ambientale, in quanto applicabili.

Il Funzionario E.Q. delegato

PIERANGELO BAROSSÌ

Brescia, lì 19-06-2024



**Proposta di Atto Dirigenziale**

**SETTORE SVILUPPO INDUSTRIALE E PAESAGGIO**

**Proposta n° 403/2024**

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA UBICATA IN VIA CAVOUR N. 7 IN COMUNE DI CORTE FRANCA (BS) – GESTORE GUIDO BERLUCCHI & C. S.P.A. CODICE AUTORIZZAZIONE SOSTITUITA: AF E**

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

In relazione alle proprie competenze, si esprime parere

Favorevole

Contrario

Brescia, li 19-06-2024

Il Responsabile  
DIANA FEDERICI





**Atto Dirigenziale n° 2121/2024**

**SETTORE SVILUPPO INDUSTRIALE E PAESAGGIO**

---

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA UBICATA IN VIA CAVOUR N. 7 IN COMUNE DI CORTE FRANCA (BS) – GESTORE GUIDO BERLUCCHI & C. S.P.A. CODICE AUTORIZZAZIONE SOSTITUITA: AF E**

Provvedimento pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Brescia e consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 19-06-2024 per giorni quindici consecutivi.

Brescia, li 19-06-2024

Il Responsabile  
PIERANGELO BAROSSÌ



# **Allegato all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**

## **AUA – Sezione SCARICHI industriali in pubblica fognatura**

### **1. DESCRIZIONE**

La presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) consente lo scarico di acque reflue industriali derivanti dall'attività di:

- lavorazione uve e produzione vini;

svolte nel Comune di Corte Franca (BS) in via Cavour n. 7, alle condizioni e con le prescrizioni previste dal presente Allegato, dal dispositivo dell'atto dirigenziale di cui il presente Allegato fa parte integrante e sostanziale, dal D. Lgs. n. 152/2006 e relativi allegati, nonché, in quanto applicabili, da tutte le altre normative ambientali in materia di scarichi idrici.

### **2. SINTESI DEI DATI IDENTIFICATIVI**

Gestore: Società Guido Berlucci & C. S.p.A.

Sede legale: via Duranti n. 4, Comune di Corte Franca (BS)

Sede insediamento: via Cavour n. 7, Comune di Corte Franca (BS)

#### **Descrizione dell'attività e degli scarichi**

- l'insediamento è adibito a produzione vini. La superficie totale è di 46.780 m<sup>2</sup> suddivisi in: superficie coperta pari a 15.059 m<sup>2</sup>, superficie permeabile adibita a verde pari a 13.202 m<sup>2</sup>, laghetto impianto fitodepurazione pari a 1.002 m<sup>2</sup>, superficie scoperta impermeabile pari a 17.524 m<sup>2</sup> di cui scolanti pari a 262 m<sup>2</sup>;
- l'approvvigionamento idrico potabile dell'insediamento avviene da acquedotto pubblico;
- le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio dei pavimenti, delle attrezzature e dei macchinari per la produzione di vini e dal laboratorio analisi vengono raccolte in apposita rete e trattate tramite un sistema di fitodepurazione composto da:
  - primo stadio: n.3 linee funzionanti in parallelo a flusso verticale (FRB), alimentate in maniera alternata;
  - vasca a due camere (sedimentazione e sollevamento);
  - secondo stadio: n.1 bacino a flusso sommerso orizzontale aerato (HF-FBA);
  - terzo stadio: n.1 bacino a flusso libero (FWS);
- le acque meteoriche di dilavamento dell'area lavaggio cassette (262 m<sup>2</sup>) vengono inviate all'impianto di fitodepurazione;
- sono presenti 3 serbatoi fuori terra (n. 2 da 5 m<sup>3</sup> e n. 1 da 6 m<sup>3</sup>) di gasolio con bacino di contenimento coperto; l'area coperta sotto porticato in cui viene erogato il gasolio prelevato dal serbatoio C è destinato anche al lavaggio dei mezzi agricoli con raccolta delle acque di lavaggio in vasca a tenuta di capacità complessiva pari a 4 mc e smaltimento tramite operatori autorizzati;



- nel piazzale esterno vengono stoccate casse vuote e pulite in plastica o metallo utilizzate nel processo produttive (cassette per raccolta uva, casse per trasporto e stoccaggio bottiglie);
- le acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabilizzate, fatta eccezione per l'area di lavaggio delle cassette (262 m<sup>2</sup>), e le acque meteoriche ricadenti sulle superfici coperte sono recapitate in corpo idrico superficiale;
- la pubblica fognatura che riceve gli scarichi oggetto della presente autorizzazione recapita nel depuratore di Paratico;

### Tipologia degli scarichi

Le acque dello scarico S1 sono definite:

- "acque reflue industriali", ai sensi dall'art. 74, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ammesse in pubblica fognatura nel rispetto dei valori di emissione previsti nel presente atto autorizzativo e delle prescrizioni in esso riportate;

### 3. RECAPITO, PARAMETRI E LIMITI DA RISPETTARE

Lo scarico S1 di acque reflue industriali con recapito nella pubblica fognatura i cui dati sono sintetizzati nella tabella seguente e nella *Scheda dati tecnici degli scarichi*:

N.	Tipologia di acque reflue scaricate	Coordinate UTM		Volume (m <sup>3</sup> /anno)	Classe/i di volume TICS	Classe/i di attività	Frequenza dello scarico	Ubicazione punto di allaccio
		X	Y					
S1	• Acque reflue industriali	579276	5052646	7.800 (acque reflue industriali)	Da 3.001 a = 25.000 m <sup>3</sup> /anno	0	Discontinuo	Fognatura prima del sollevamento fraz. Borgonato

deve rispettare a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche i valori limite di emissione contenuti nella tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., colonna "Scarico in rete fognaria" ad eccezione dei seguenti parametri per i quali sono concesse le seguenti deroghe ai valori limite di emissione fino alla messa in regime dell'impianto (entro 3 anni dalla data di avviamento):

Parametro	Unità di misura	Valore limite in deroga
COD	mgO <sub>2</sub> /l	3000
BOD <sub>5</sub>	mgO <sub>2</sub> /l	1500
Azoto ammoniacale	mg/l	60
Fosforo totale	mg/l	20

### 4. PRESCRIZIONI ULTERIORI

- lo scarico delle acque reflue industriali dovrà avvenire con una portata massima di 2 l/s;
- entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presenti, devono essere previsti un pozzetto di campionamento ed un misuratore di portata dotato di totalizzatore (o un sistema analogo in grado di determinare il volume totale scaricato) sul terminale delle acque reflue industriali dello scarico S1, a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche; il pozzetto di campionamento deve essere realizzato in modo tale da garantire un volume di ritenuta tale da consentire il campionamento del refluo (volume minimo almeno due litri) anche nel caso in cui lo scarico non sia attivo al momento del prelievo;
- entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presente, deve essere realizzato un pozzetto di ispezione tipo "Firenze" sul terminale di scarico S1, continuamente accessibile dall'esterno;



- d) la modalità di utilizzo delle superfici esterne deve avvenire conformemente a quanto riportato in relazione tecnica e nelle premesse della presente autorizzazione;
- e) per la verifica di quanto prescritto al punto 3 del presente atto dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della Ditta, controlli periodici (almeno semestrali) su un campione medio rappresentativo delle acque reflue industriali dello scarico S1, prelevato a monte della confluenza nella condotta comune; le analisi dovranno riguardare i seguenti parametri obbligatori: pH, Solidi Sospesi Totali, BOD<sub>5</sub>, COD, Azoto ammoniacale, Azoto totale, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Alluminio, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Solfati, Solfiti a cui andranno aggiunti i parametri significativi delle caratteristiche qualitative dello scarico;
- f) le analisi di cui alla precedente lettera e) dovranno essere effettuate da laboratorio accreditato per tutti i parametri oggetto di controllo; i certificati analitici dovranno essere trasmessi entro 30 giorni ad Acque Bresciane e conservati presso l'insediamento e messi a disposizione delle Autorità deputate al controllo, qualora le stesse lo richiedessero;
- g) durante la fase di avviamento dovrà essere trasmessa con cadenza annuale una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori comprensiva dei risultati dei monitoraggi;
- h) le acque meteoriche di dilavamento, nonché quelle provenienti dalle coperture, non devono essere recapitate in pubblica fognatura nera o mista, ma devono essere smaltite in altro recapito in accordo con la normativa e i Regolamenti vigenti previo eventuale benessere degli enti competenti;
- i) deve essere mantenuto continuamente in funzione il misuratore di portata per la quantificazione delle acque reflue industriali scaricate in rete fognaria; in caso di malfunzionamento o disservizio del misuratore ne dovrà essere data immediata comunicazione al Gestore al quale dovrà essere altresì comunicata la data di rimessa in funzione;
- j) lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, è attuato in via precaria e può esserne disposta l'interruzione in caso di guasti e/o attività di manutenzione sull'impianto di depurazione di acque reflue urbane e/o sul corpo idrico ricettore;
- k) la manutenzione delle reti fognarie e dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro, riportante le attività di conduzione e manutenzione, che dovrà essere messo a disposizione delle Autorità di controllo;
- l) il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito ogni interruzione dell'attività dell'impianto di trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
- m) la Ditta è responsabile del corretto dimensionamento delle reti fognarie e degli impianti di trattamento/smaltimento delle acque;
- n) entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione il "Modulo di denuncia annuale delle acque scaricate ai fini della determinazione della tariffa per gli scarichi industriali in p.f.", di cui all'Allegato 6 del Regolamento del S.I.I..

## 5. INDICAZIONI

- i fanghi provenienti dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali dovranno essere asportati periodicamente e smaltiti in conformità alle normative vigenti;
- nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco e con idonei materiali inerti assorbenti, che devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente;



- ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- qualora gli insediamenti o parte di essi ricadessero all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
- si dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni previste nel Regolamento del S.I.I. (disponibile sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito);
- si dovrà ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., impartiti dalla Regione Lombardia nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 ('Modifiche'), comma 2, del d.P.R. n. 59/2013 e dall'art. 124, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere richiesta una nuova AUA;
- in caso di trasferimento dell'attività ad altra Ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della presente autorizzazione; analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dovrà inoltre essere comunicato qualsiasi cambiamento relativo al legale rappresentante;
- qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione alla Provincia di Brescia, all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore Acque Bresciane;
- ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'Autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;
- ai sensi dell'articolo 1.11.2 del Regolamento del S.I.I. il titolare dello scarico deve consentire al personale del Gestore l'accesso alle reti ed agli impianti interni, per eventuali verifiche e controlli;
- i volumi di acque reflue industriali scaricati sono soggetti a fatturazione secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico n. 665/2017/idr del 28/09/2017;
- le eventuali acque reflue domestiche/assimilate alle domestiche decadenti dal medesimo insediamento recapitate in pubblica fognatura mediante uno o più punti di scarico differenti rispetto allo scarico S1 indicato di seguito dovranno essere ammesse nel rispetto del Regolamento del S.I.I.



**SCHEMA DATI TECNICI DEGLI SCARICHI**

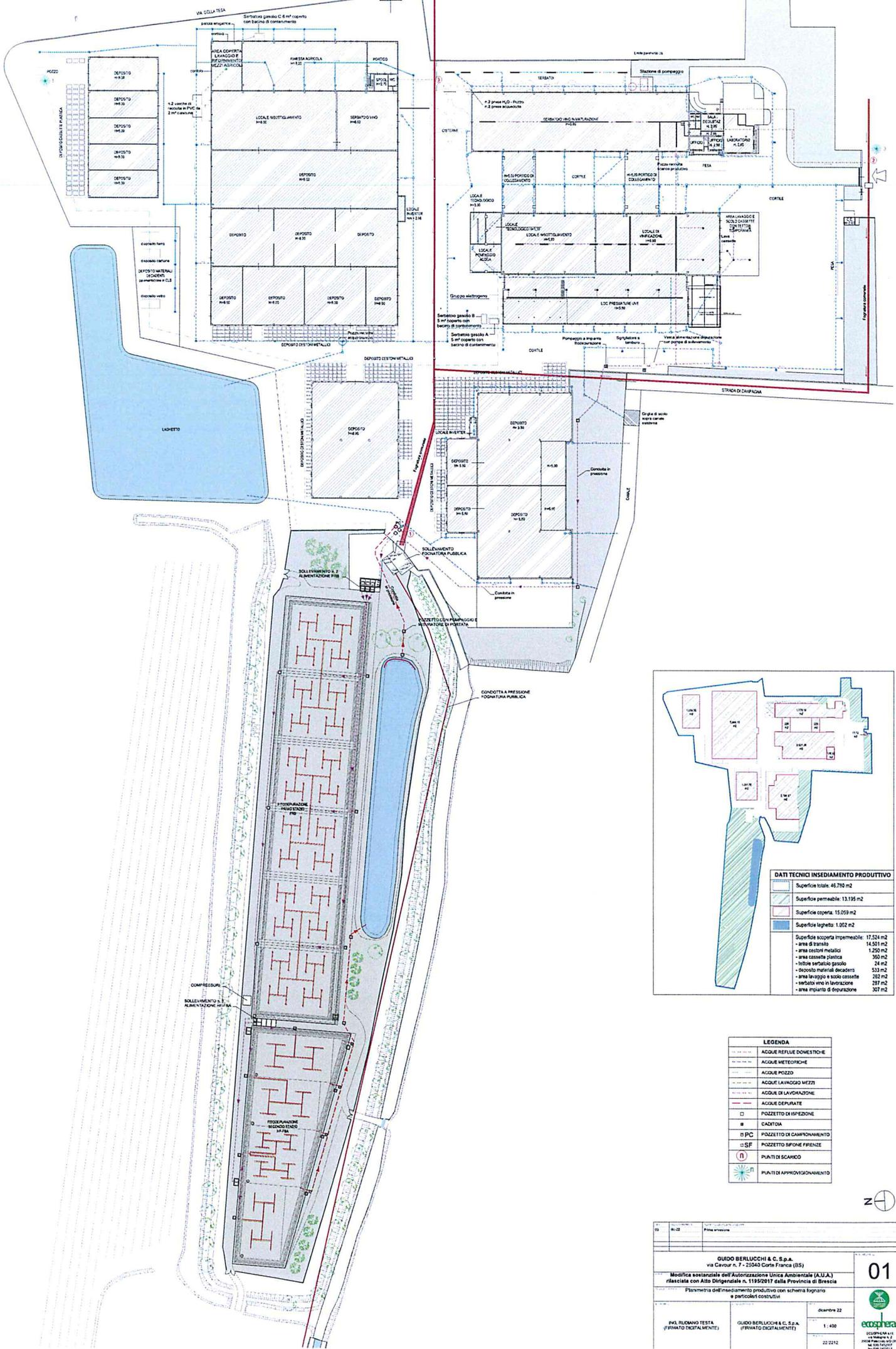
D.G.R. 8 luglio 2005 – n. 7/293 – allegato 5

<b>Dati generali Ditta ed insediamento</b>	
<b>Ragione sociale</b>	Guido Berlucchi & C. S.p.A.
<b>Partita I.V.A. / Codice Fiscale</b>	01604750172 / 01604750172
<b>Sede legale</b>	Corte Franca, via Duranti n. 4
<b>Indirizzo attività industriale</b>	Corte Franca, via Cavour n. 7
<b>Codice ATECO attività</b>	11.02.20
<b>Numero addetti</b>	93
<b>Codice ISTAT Comune</b>	17062
<b>Provincia</b>	Brescia
<b>Codice A.T.O.</b>	2

**Scarico n. S1:**

<b>Dati generali scarico</b>	
<b>Codice scarico</b>	<b>017062M0296001H</b>
<b>Tipologia reflui</b>	Acque reflue industriali
<b>Provenienza reflui</b>	Lavorazione uve e meteoriche area lavaggio cassette
<b>Limiti allo scarico</b>	Tab. 3, all. 5, Parte III, D. Lgs. 152/2006 – Colonna “Scarico in rete fognaria”
<b>Coordinata X UTM</b>	579276
<b>Coordinata Y UTM</b>	5052646
<b>Tipologia di scarico</b>	M – scarico di acque reflue industriali
<b>Tipologia fognatura comunale</b>	MISTA
<b>Dati tecnici scarico</b>	
<b>Modalità di scarico</b>	Discontinuo
<b>Sistema di depurazione adottato</b>	Fitodepurazione multistadio
<b>Misuratore portata scarico acque reflue industriali</b>	Sì
<b>Volume annuo reflui industriali/prima pioggia [mc]</b>	7800
<b>Fonte di approvvigionamento</b>	Acquedotto per usi potabili, pozzo per i lavaggi
<b>Contatore fonte di approvvigionamento</b>	sì
<b>Scarico di sostanze pericolose (Ai sensi dell’Art. 108 del D. Lgs. 152/06)</b>	No





**DATI TECNICI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO**

Superficie totale:	46.780 m <sup>2</sup>
Superficie permeabile:	13.195 m <sup>2</sup>
Superficie coperta:	15.059 m <sup>2</sup>
Superficie laghetto:	1.002 m <sup>2</sup>
<b>Superficie scoperta impermeabile:</b>	
- area di transito	14.501 m <sup>2</sup>
- area ciclisti metallici	1.250 m <sup>2</sup>
- area cassette plastica	360 m <sup>2</sup>
- isole serbatoio gasolio	24 m <sup>2</sup>
- deposito materiali deperibili	533 m <sup>2</sup>
- area lavaggio e scolo cassette	282 m <sup>2</sup>
- serbatoio area in lavazione	287 m <sup>2</sup>
- area impianto di depurazione	307 m <sup>2</sup>

**LEGENDA**

—	ACQUE REFLUE DOMESTICHE
—	ACQUE METEORICHE
—	ACQUE POZZO
—	ACQUE LAVAGGIO MEZZI
—	ACQUE DI LAVAZIONE
—	ACQUE DEPURATE
□	POZZETTO DI ISPEZIONE
■	CADUTA
□ PC	POZZETTO DI CAMPIONAMENTO
□ SF	POZZETTO SIFONE FARENZE
⊕	PUNTI DI SCARICO
☀	PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO

03 00-22 01/23 01/23 01/23 01/23

01

**GUIDO BERLUCCI & C. S.p.A.**  
 via Cavour n. 7 - 23042 Corte Franca (BS)

Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)  
 rilasciata con Atto Dirigendola n. 118/20217 della Provincia di Brescia

Planimetria dell'insediamento produttivo con schema figurativo  
 e particolari costruttivi

dicembre 22

ING. ROMANO TESTA  
(FIRMATO DIGITALMENTE)

GUIDO BERLUCCI & C. S.p.A.  
(FIRMATO DIGITALMENTE)

1 : 400

22/2212

01

ecopro

ecopro

ecopro

